

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2011, n. 25-2328

Partecipazione della Regione Piemonte al progetto europeo LIFE+ Politica e governance ambientali dal titolo "CarbOn Farm".

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Il LIFE+ Programme è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente per il cofinanziamento di progetti inerenti la conservazione della natura (LIFE+ Natura e Biodiversità), i settori ambientali di interesse europeo (LIFE+ Politica e Governance ambientali), e le attività di formazione e comunicazione in materia ambientale (LIFE+ Informazione e comunicazione).

Considerato che il campo di applicazione dei progetti viene definito da "Aree di azione prioritarie" nel cui ambito il regolamento LIFE+ consente agli Stati membri di specificare le proprie priorità nazionali in relazione alle singole Call;

visto che l'inserimento del progetto nell'ambito di tali azioni prioritarie, nazionali e comunitarie, viene considerato criterio di eleggibilità nella valutazione della proposta e, sulla base delle priorità nazionali annuali, nella elaborazione del LIFE+ Politica e governance ambientali Call 2011, sono stati individuati degli argomenti preferenziali nell'ambito dei quali viene caldeggiata la presentazione delle proposte;

considerato che il settore di azione prioritaria (SAP), oggetto della presente proposta, riguarda l'ambiente "suolo", con particolare riguardo alle seguenti azioni prioritarie:

- attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo, con l'obiettivo di proteggere e assicurare un uso sostenibile di questa risorsa attraverso la preservazione delle sue funzioni e la prevenzione e mitigazione delle cause di degrado;
- realizzazione di una agricoltura sostenibile che contribuisca a prevenire i rischi derivanti dal degrado ambientale e a potenziare gli effetti positivi sugli equilibri degli agroecosistemi;

visto il Regolamento (CE) N. 614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) così come rettificato dalla GU L 309 del 20.11.2008, pag. 42;

considerato l'Invito a presentare le proposte 2011 per la procedura di selezione LIFE+ Politica e governance ambientali del 2011 pubblicato dalla Commissione Europea sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2011/C 62/07 del 26 febbraio 2011;

considerato che la proposta progettuale "CarbOn Farm" coinvolge, oltre alla Regione Piemonte, anche l'Università degli Studi di Torino, la Regione Campania, ISAGRO Ricerche e SEA MARCONI in qualità di enti beneficiari associati e l'Università di Napoli Federico II in qualità di ente coordinatore beneficiario;

ritenuta opportuna, dati gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate, la partecipazione della Regione Piemonte alla proposta progettuale;

considerato che la suddetta proposta progettuale prevede azioni che vedono coinvolta la Direzione regionale Agricoltura attraverso il Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario Regionale;

tenuto conto che la data di inizio dell'attività prevista è l'1/6/2012 e che la proposta progettuale si sviluppa nell'arco di cinque esercizi finanziari;

considerato che l'attività istruttoria condotta dai servizi competenti rispetto agli aspetti tecnico-economici potrebbe richiedere modifiche ed integrazioni alla proposta progettuale;

considerato che la partecipazione al progetto non comporterà oneri finanziari per la Regione Piemonte, dato che al cofinanziamento previsto dal programma comunitario si farà fronte con l'utilizzo del personale dipendente coinvolto e del materiale di consumo del Laboratorio Agrochimico Regionale;

ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Fitosanitario della Direzione Regionale Agricoltura l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari alla presentazione della domanda e, in caso di finanziamento della proposta, di quelli che si rendessero necessari per l'avvio delle attività;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare la partecipazione della Regione Piemonte alla proposta progettuale LIFE+ Politica e governance ambientali dal titolo "CarbOn Farm", di cui all'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di rilevare che tale proposta si sviluppa nell'arco di cinque esercizi finanziari e che non comporterà oneri finanziari per la Regione Piemonte, dato che al cofinanziamento previsto dal programma comunitario si farà fronte con l'utilizzo del personale dipendente coinvolto e del materiale di consumo del Laboratorio Agrochimico Regionale;

3) di demandare al Responsabile del Settore Fitosanitario della Direzione Regionale Agricoltura l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari alla presentazione della domanda e, in caso di finanziamento della proposta, di quelli che si rendessero necessari per l'avvio delle attività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

(omissis)

Allegato

Progetto LIFE+
Politica e Governance Ambientali
Call 2011

PROPOSTA DI PROGETTO: CarbOn Farm - Technologies to stabilize soil organic carbon and farm productivity, promote waste value and climate change mitigation

Nota introduttiva

Il LIFE+ è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente, per il periodo che va dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, riguardante il cofinanziamento di progetti inerenti la conservazione della natura (LIFE+ Natura e Biodiversità), settori ambientali di interesse europeo (LIFE+ Politica e Governance ambientali), e attività di formazione e comunicazione in materia ambientale (LIFE+ Informazione e comunicazione. (Riferimento giuridico: Regolamento CE n. 614/2007 del parlamento europeo e del consiglio 23 maggio 2007- G.U. dell'Unione Europea L149 9 giugno 2007).

La presente proposta si inserisce nell'ambito del settore LIFE+ *Politica e Governance ambientali*, riguardante i “*Progetti di dimostrazione e/o innovativi attinenti a una qualsiasi delle aree di azione prioritarie*”, indicate nelle Linee Guida Call 2011, tra i cui obiettivi principali vi è: *contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi in campo ambientale, e agevolare l'attuazione della politica dell'Unione Europea in materia di ambiente soprattutto a livello locale e regionale* (LIFE+ *Politica e Governance ambientali* Linee Guida 2011 pag. 18). I finanziamenti LIFE+ *Politica e governante ambientali mirano a colmare il divario tra i risultati ottenuti nel settore della ricerca e la loro attuazione su scala più ampia e a migliorare le soluzioni innovative con una dimensione pubblica* (LIFE+ *Politica e Governance ambientali* Linee Guida 2011, pag 19). Tale azione si esplica tramite progetti di dimostrazione e di innovazione così come indicato nelle Linee Guida (pag 30).

Il campo di applicazione dei progetti viene definito dalle “Aree di azione prioritarie” nel cui ambito il regolamento LIFE+ consente agli stati membri di specificare le proprie priorità nazionali in relazione alle singole Call. Per la Call 2011 sei Paesi, tra cui l'Italia, hanno esercitato tale diritto. L'inserimento del progetto nell'ambito di tale azioni prioritarie, nazionali e comunitarie, viene considerato criterio di eleggibilità nella valutazione della proposta. Sulla base delle priorità nazionali annuali, nella elaborazione del LIFE+ *Politica e governante ambientali* Call 2011, sono stati individuati degli argomenti preferenziali (sebbene non esaustivi) nell'ambito dei quali viene caldeggiata la presentazione delle proposte. Il settore di azione prioritaria (SAP), oggetto della presente proposta, riguarda l'ambiente **Suolo**, con particolare riguardo alle seguenti azioni prioritarie:

- attuazione della Strategia tematica per la protezione del suolo con l'obiettivo di proteggere e assicurare in uso sostenibile del suolo attraverso la preservazione delle funzioni del suolo e la prevenzione e mitigazione degli cause di degrado;
- realizzazione di una agricoltura sostenibile che contribuisca a prevenire i rischi derivanti dal degrado ambientale e a potenziare gli effetti positivi sugli equilibri degli agroecosistemi.

Le azioni da privilegiare individuate nelle Linee Guida concernono: l'ampliamento della base di conoscenza sui processi di degrado dei suoli (perdita di sostanza organica); sviluppo e applicazione di tecniche di utilizzazione del suolo, in particolare nei processi agricoli e forestali, che permettano di proteggere e migliorare le condizioni del suolo in termini di struttura, materia

organica etc.; sviluppo e applicazione di pratiche e di gestione agricola ecocompatibile con riduzione dei residui derivanti dall'agricoltura.

Proposta

La presente proposta riguarda l'applicazione di tecnologie per la stabilizzazione del carbonio organico da apportare ai suoli agrari, con conseguente incremento della loro fertilità e potenziale mitigazione dei cambiamenti climatici. Le tecnologie prescelte prevedono la valorizzazione di biomasse di scarto, attraverso processi di compostaggio associato o meno ad un successivo trattamento per l'ulteriore stabilizzazione del carbonio destinato al suolo. Tale progetto si basa in parte sull'applicazione di risultati precedentemente ottenuti dall'attività di ricerca condotta in laboratorio e in pieno campo nell'ambito del Progetto Nazionale FISIR-MESCOSAGR (2006-2010) "Metodi Sostenibili per il sequestro del carbonio organico nei suoli agrari. Valutazione degli effetti sulla qualità chimica, fisica, biologica ed agronomica dei suoli".

La proposta riguarda attività di dimostrazione e innovazione così come indicato nelle Linee Guida del LIFE+ *Politica e Governance ambientali* Call 2011.

Le tecnologie che si intendono applicare sono:

- 1) Compostaggio di RSU
- 2) Compostaggio di residui della produzione di biogas da effluenti zootecnici
- 3) Compostaggio associato all'aggiunta di catalizzatori biomimetici metallo-porfirinici
- 4) pirolisi applicazione di biochar proveniente da processi di pirolisi di biomasse di scarto vegetali e/o animali

I prodotti derivanti da tali processi saranno applicati al suolo e gli effetti messi a confronto con un suolo coltivato secondo le buone pratiche agricole.

Il progetto coprirà un arco temporale di cinque anni comprensivi delle attività preparatorie e delle attività di divulgazione (obbligatorie).

Data di scadenza per la presentazione dei progetti alle autorità nazionali: 18 luglio 2011

I partners (Beneficiari) previsti dal progetto sono i seguenti

Enti pubblici

- Università degli Studi di Napoli Federico II: Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Risonanza Magnetica Nucleare (CERMANU); Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale (DBSF).
- Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio
- Regione Campania
- Regione Piemonte (Settore Fitosanitario)

Partners privati:

- Isagro Ricerche
- SeaMarconi